

IVG

Didattica a distanza anche dopo il 7 gennaio: la petizione dell'Unsic raggiunge 2000 firme

di **Redazione**

16 Dicembre 2020 - 11:12



Liguria. Hanno raggiunto in pochi giorni quota duemila le persone che hanno firmato la [petizione on-line](#) per proseguire con la didattica a distanza nelle scuole superiori dopo il 7 gennaio.

L'obiettivo è quello di "prevenire o attenuare una terza ondata di contagi che sarebbe più deleteria delle precedenti, soprattutto per la concomitanza con le influenze stagionali e con gli ospedali in sofferenza. Molte le adesioni anche dalla Liguria" fa sapere l'Unsic, organizzazione sindacale che segue la tematica dall'inizio dell'anno scolastico, promotrice dell'iniziativa regionale.

L'organismo ha raccolto [in un dossier in costante aggiornamento](#) i dati sui contagi nelle scuole dalle principali fonti: "Emerge con chiarezza il peso che il mondo scolastico ha nell'incremento della pandemia, a causa principalmente degli spostamenti quotidiani di una decina di milioni di persone (otto milioni e mezzo gli studenti), oltre agli accompagnatori degli alunni più piccoli. A pesare anche gli assembramenti di studenti davanti alle scuole" fanno sapere dal sindacato.

"Non è nostra intenzione entrare nella sterile contrapposizione tra Dad e scuola in presenza - spiegano dall'ufficio comunicazione dell'Unsic -. Riteniamo unicamente che in una situazione di reale emergenza, con centinaia di morti ogni giorno, sia preferibile con pragmatismo mettere da parte ogni motivazione ideologica e utilizzare le nuove tecnologie finché vaccini e cure con gli anticorpi monoclonali, previsti a marzo, non cambino gli scenari".

"La Dad presenta anche aspetti positivi, tipo la garanzia della continuità didattica rispetto alle continue quarantene: di questo dobbiamo ringraziare la classe docente che sta

facendo un lavoro straordinario, compreso l'aggiornamento tecnologico" concludono.